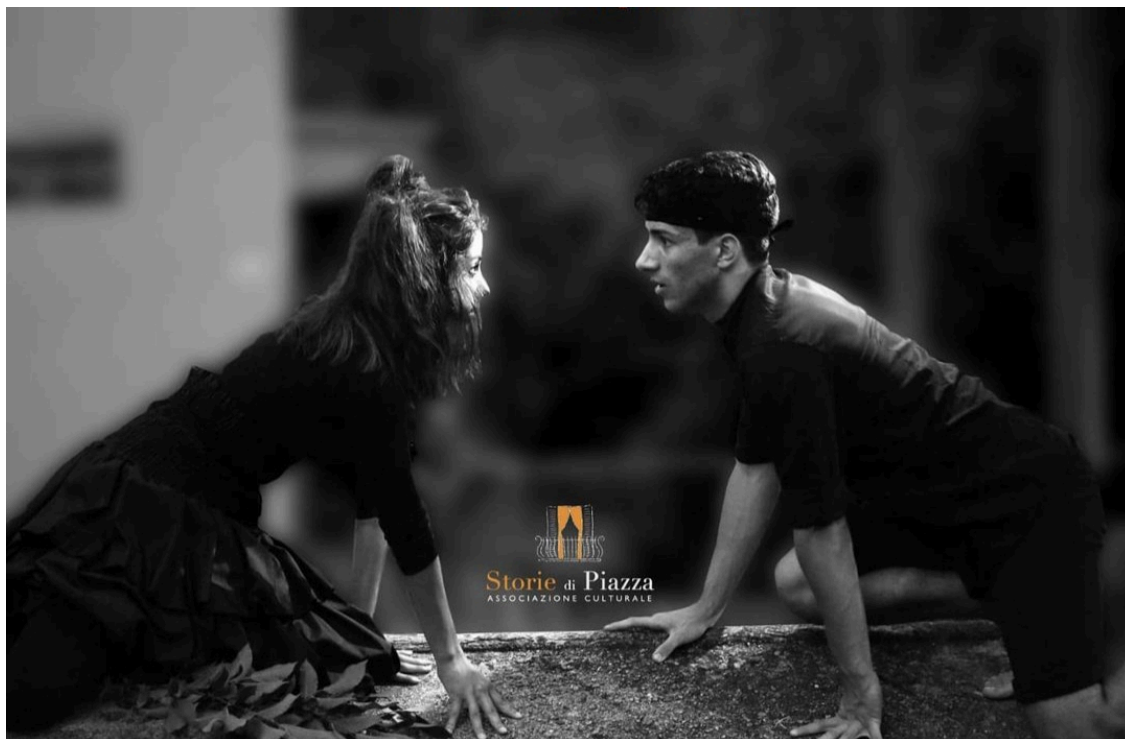


"Io e il mio sogno"

Laboratorio teatrale di studio, analisi e messa in scena dell'opera
"Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare



Cosa significa prepararsi per uno spettacolo? Cosa vuol dire studiare un testo classico? Lavorare in una compagnia? Mettere in scena Shakespeare?

"IO E IL MIO SOGNO" è un laboratorio teatrale diretto da **Davide Ingannamorte** e **Oriana Minnicino**, con la partecipazione di **Fabio Banfo** e **Manuela Tamietti**, centrato sullo studio della celebre opera di William Shakespeare.

E' rivolto ai giovani artisti biellesi e mira a sviluppare o a recuperare la dimensione del gioco teatrale, che è il punto di partenza per superare i propri limiti. Un invito a stare insieme "artisticamente" nel piacere della condivisione creando così complicità ed empatia, elementi fondamentali per orientarci verso un futuro più chiaro e costruttivo.

Trascorrere insieme un'estate nell'impegno di un obiettivo comune, la messa in scena dell'opera shakespeariana, è un modo per vivere esperienze fuori dal comune che stimolano la creatività e la fiducia in sé stessi.

"Il Sogno di una notte di mezza estate" è già stato messo in scena nel 2016 da Fabio Banfo in una versione brillante e popolare, in occasione della ricorrenza dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare. Lo spettacolo, all'interno della Rassegna *Verso Shakespeare*, realizzata Lanificio Botto di Miagliano e rappresentato anche al Teatro Sociale Villani, presentava alcuni tratti originali: una parte comica in lingua piemontese e una traduzione simultanea del testo in lingua LIS per i sordi.

Storie di Piazza apre al mondo dei giovani l'estate 2023 con una versione completamente rinnovata, essendo creata da giovani, con i giovani e per i giovani. Un esperimento artistico che vuole dare opportunità di studio, scambio e conoscenza ai giovani attori del nostro territorio. Verranno coinvolti sia giovani

attori che cantanti, per realizzare una versione del testo shakeaperiano che esplori la tematica del magico e dei folletti affrontata quest'anno al Lanificio con i partner di Amici della lana e con la creazione del Bosco degli gnomi e della Fabbrica degli gnomi. Un approfondimento in seno a precise scelte artistiche.

Per arrivare al risultato finale, alla messinscena, sempre diverse a seconda delle condizioni che si creeranno, si partirà con un laboratorio basato sull'esperienza pregressa di Fabio Banfo per arrivare ad uno studio articolato che comprenderà diversi momenti creativi.

Quanti ragazzi e ragazze? Verranno selezionati 15-20 giovani che potranno partecipare alla formazione e allo spettacolo.

Obiettivo

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di riunire un gruppo di ragazzi (tra i 15 e 25 anni) e creare uno spazio di ricerca e studio teatrale che permetta loro di esprimersi liberamente, conoscersi con più consapevolezza e lavorare insieme al fine di mettere in scena una riduzione dell'opera di William Shakespeare.

Il laboratorio è diviso in tre fasi:

- Studio e analisi del testo.**
- Prove ed esercitazioni.**
- Spettacoli.**

Durante il workshop di Fabio Banfo verrà letto il testo integrale. Si discuterà dei temi centrali dell'opera e verranno proposte delle improvvisazioni che consentano di conoscere e approfondire la storia e i suoi personaggi.

Shakespeare mette in sinergia tre mondi: quello dei ragazzi innamorati, quello dei sogni, immaginifico, pullulante personaggi fatati, quello degli artigiani, lavoratori, ma che si esprimono anche artisticamente. E questi tre mondi rivivono dialogando nel nostro sogno.

Durante la seconda parte verranno assegnati i ruoli e poi si lavorerà sulla messa in scena. Non mancheranno training fisici collettivi, nonché lo studio condiviso per l'elaborazione delle scene.

Nella terza fase i ragazzi andranno in scena e mostreranno al pubblico le conoscenze e le competenze teatrali acquisite durante le prime due fasi.

Metodologia:

- Studio, analisi e improvvisazioni con Fabio Banfo
- Training fisici e esercizi teatrali con Davide Ingannamorte e Oriana Minnicino.
- Costruzioni delle scene, creazione dello spettacolo, prove.

Periodi di lavoro

- **1-2 luglio**
Fabio Banfo a Miagliano: Laboratorio teatrale intensivo su Shakespeare (12 - 14 ore)

sab. dom. 10-18 (pranzo al sacco convenzione con la Trattoria per torinesi 25 euro complessivi)

Costi: Gratuito per associati

20 euro a persona entro il 5 giugno 30 € dopo quella data

- **3-6 luglio (4 gg)**

Residenziale: Casa Bit Torino: laboratorio teatrale, lezioni di voce, lezioni di lettura, esercizi di improvvisazione e sperimentazione pratica. Restituzione pubblica. Conducono Oriana Minnicino e Davide Ingannamorte. (24-28 ore) 10-18 tutti i giorni. Spettacolo il 6 luglio h. 16

(Pomeriggio del 5 luglio: riprese con Maurizio Pellegrini e Manuela Tamietti)

Costi: 200 euro compreso soggiorno e pasti (150 euro solo pasti no alloggio) senza alloggio e pasti: 80 euro entro il 9 giugno, 100 euro dopo il 9 giugno esclusi pasti (pranzo al sacco) possibilità di convenzione con Trattoria Miaglianese, 15 euro a pasto

60 per associati entro il 9 giugno, 80 € dopo il 9 giugno

- **10-14 luglio**

Laboratorio Davide Ingannamorte e Manuela Tamietti (Miagliano), propedeutico allo spettacolo (30-h Teatro)

Costi: 100 euro entro il 24 giugno, 120 euro dopo il 24 giugno esclusi pasti (pranzo al sacco o convenzione con Trattoria, 15 euro a pasto)

80 per associati entro il 24 giugno, 100 € dopo il 24 giugno

- **16-20 agosto**

Residenziale (con vitto e alloggio, portare lenzuola o sacco a pelo) con i giovani a S.Giovanni d'Andorno con Davide Ingannamorte e Oriana Minnicino - propedeutico allo spettacolo.

Costi: 150 € entro il 23 luglio, 170 € dopo il 23 luglio

135 per associati

Pagamento in un'unica soluzione di tutto - 350 €, sconto 10%

tariffa non associati per tutto € 410, sconto 10%

Associati 295 10% sconto per tutto.

Repliche: Sono previste 5 - 6 repliche (in via di definizione):

- **Debutto 20 agosto - San Giovanni d'Andorno**

- **Repliche 6 luglio- 26-27 agosto - a Miagliano**

Partecipanti

Per partecipare al laboratorio bisogna avere tra i 15 e i 25 anni, possibilmente un po' di esperienza in campo teatrale e tanta passione!

Sarà necessario vestirsi in maniera comoda, con tute neutre (senza scritte se possibile). Verranno effettuate delle riprese video e fotografie durante prove e messinscena.

Dove

Il laboratorio si svolgerà al Lanificio Botto di Miagliano, nella residenza artistica di Case Falletti e al Santuario di San Giovanni d'Andorno (in base al periodo scelto). E' possibile partecipare solo ad alcuni laboratori ma è obbligatorio dare disponibilità per buona parte delle repliche indicate. (Da definire individualmente)

ATTENZIONE!

Dovrà essere firmata dai maggiorenni o dai genitori (in caso di minori) una liberatoria per poter partecipare a questo laboratorio. La liberatoria vi verrà inviata all'atto d'iscrizione.

La selezione avverrà tramite form e provini.

Fabio Banfo CV

Drammaturgo, attore, regista e pedagogo. Nasce a Vercelli nel 1975, si diploma come attore alla **Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi"** di Milano nel 2001. Dal 2003 è membro del **Teatro dei Sensibili** di Guido Ceronetti. Nel 2007 partecipa al **Festival Internazionale "INT-Presenta" in Argentina**, con lo spettacolo "Faust", di cui è coautore e interprete. Parallelamente allo studio del teatro contemporaneo, approfondisce lo studio della Commedia dell'Arte con Carlo Boso a Parigi. Ha curato diversi allestimenti tra cui nell'aprile 2011 la regia del "Rigoletto" di Verdi per il **Teatro Regio di Torino**. Ha tenuto corsi di regia all'**Accademia di Brera** di Milano e diversi seminari in alcune Università di Cile e Argentina, tra il 2008 e il 2014. Nell'estate 2010 cura la regia e la drammaturgia di due allestimenti a Santiago del Cile: "Gopik" (Goldoni-Pinter-Kubrick, uno studio del realismo a teatro e al cinema) per la **Universidad de Chile** e "Cyrano", prodotto dalla **Universidad Finis Terrae**. È stato docente di recitazione presso i **Teatri Possibili** di Milano e al **Binario 7** di Monza. È autore degli spettacoli: "Quello che le donne non dicono", rappresentato in Italia, presso il **Teatro Libero** di Milano e presso la Universidad de Chile e "Cantos de Hielo" e "Sonetos" andati in scena presso la **Universidad de Chile**. Nel 2010 si classifica terzo al **Premio Internazionale di Poesia "Mario Luzi"**, sezione inediti. Finalista al Premio **"Per Voce Sola" 2014**, con il testo "Sei tu - Quello che le donne non dicono." Nel febbraio 2014, presso il **Teatro Franco Parenti** di Milano, viene rappresentato il suo testo "L'Inquilino". Nel 2015 debutta al **Binario7** di Monza il suo testo: "ESperimento" e viene presentato al festival Internazionale **"Milano Playwriting Festival"**, "Kobane", testo che affronta la tematica dell'Isis e dei foreign fighters, rappresentato poi nel 2017 al Teatro Libero di Milano, produzione Danza Immobile di Monza. Nel 2017 lo spettacolo "Alfredino, l'Italia in fondo a un pozzo" di cui è autore e interprete vince i premi come "Miglior Spettacolo" e "Miglior Drammaturgia" al **Doit Festival 2017** di Roma, e viene rappresentato in diversi teatri italiani fino al 2021, anno in cui vince il **premio Fersen 2022** alla regia. Sempre nel 2017 debuttano gli spettacoli "40 Gradi" di cui è interprete e "Simmelweis - Breve Storia dell'Igiene" di cui è autore e interprete, entrambi prodotti dalla compagnia Effetto Morgana, di cui è direttore artistico. Dal 2017 lavora come attore e docente per il **Centro Teatrale MaMimò di Reggio Emilia**. Nel 2019/20 recita nello spettacolo "La Meccanica del Cuore", coproduzione Centro Teatrale MaMimò e **Teatro Gioco Vita di Piacenza**. Nel 2020 è autore e interprete dello spettacolo "Il Bel Paese", spettacolo sulla storia della lingua italiana nel teatro, andato in scena ad Addis Abeba, Pretoria e Durban, in coproduzione con l'**Istituto di Cultura Italiana di Pretoria** ed il Centro Teatrale MaMimò. Nel 2020 recita nello spettacolo "Officine Reggiane, il Sogno di Volare" ed è autore e attore dello spettacolo "Il confine", entrambi prodotti dal Centro Teatrale MaMimò. Nel 2021 scrive e dirige "Stelle Nere", per per il Centro Teatrale MaMimò di Reggio Emilia, spettacolo vincitore della menzione Miglior Drammaturgia al **Doit Festival 2022** di Roma. Nel novembre 2022 debutta "Patria - Il paese di Caino e Abele" monologo di cui è autore ed interprete che attraversa gli anni di piombo in Italia attraverso gli occhi di un disabile alla ricerca del fratello perduto, spettacolo in coproduzione con Centro Teatrale MaMimò e compagnia **Eco di Fondo**.

Oriana Minnicino CV

Sin da piccolina ha una forte propensione all'arte, in particolare al canto e alla musica. Coltiva le sue passioni esibendosi come "piccola cantante" nei principali eventi italiani sul territorio francofono. Studia pianoforte al Conservatorio di Friburgo in Svizzera dove vive fino all'età di 15 anni. Si trasferisce a Biella e continua lo studio del pianoforte al Conservatorio Lorenzo Perosi. Si appassiona alla recitazione che approfondisce al teatro Patatrac di Biella. Il suo animo introspettivo, dopo il liceo, la porta ad iscriversi alla facoltà di Filosofia a Milano, studiando parallelamente recitazione alla scuola di teatro CTA diretta da Nicoletta Ramorino. Conosce Narcisa Bonati, attrice del Maestro Giorgio Strehler del Piccolo Teatro di Milano, che le permette di formarsi come attrice. Approfondisce testi greci quali Elettra, Lisistrata, Medea. Partecipa a diversi seminari sulla Commedia dell'Arte con Enrico Maggi e sulla sceneggiatura teatrale e cinematografica con Gaetano Sansone.

Dopo la sua esperienza milanese decide di tornare a Biella dove comprende la sua grande propensione all'insegnamento. Lavora con l'Opificiodellarte nella messa in scena di spettacoli rivolti ai bambini. Insegna teatro in diverse realtà scolastiche del Biellese e dintorni.

Dal 2001 collabora con la Cooperativa "Impara l'Arte" di Vigliano conducendo laboratori teatrali rivolti a tutte le fasce d'età.

Dal 2019 lavora con l'Associazione Culturale Storie di Piazza, sia nei panni di attrice che di regista teatrale.

Davide Ingannamorte CV

Attore, studente e videomaker. Peer educator, recitazione, riprese video, regia.

Nel 2011 comincia a studiare recitazione frequentando numerosi corsi e entrando in contatto con le principali compagnie teatrali presenti sul territorio Biellese.

Dal 2016 inizia a frequentare e guidare progetti artistici che hanno portato sul palco scolastico i principali autori teatrali e creando video e cortometraggi.

Dal 2018 inizia a lavorare come animatore, videomaker e attore al "**Campus artistico Pasel**", interagendo con i bambini e sostenendoli durante le attività di canto, danza e recitazione.

Nel 2019 entra a far parte dell' **Associazione Culturale Storie di Piazza** in veste di attore. Nel 2020 partecipa a uno stage teatrale guidato dal regista **Fabio Banfo** approfondendo tecniche recitative e temi e opere shakespeariani.

Attualmente studia all'**Accademia Internazionale di teatro di Roma** e nel 2022 partecipa con la compagnia **Carrozzeria a Vapore** al Festival dei "**Teatri mediterranei**" a Gaeta.

Manuela Tamietti

Regista, speaker, direttrice artistica, coaching www.manuelatamietti.it

Associazione Culturale STORIE DI PIAZZA aps
P.zza Chiesa 1 – 13841 Bioglio
C.F. 92013740029 P.I. 02222840023
storiedi piazza@pec.it
www.storiedi piazza.it